



**Documento Informativo relativo al
Piano di Azionariato 2013
per i Dipendenti del Gruppo Telecom Italia**

Publicato in data 15 marzo 2013

**Documento Informativo relativo al
Piano di Azionariato 2013
per i Dipendenti del Gruppo Telecom Italia**

Telecom Italia S.p.A.
Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2
Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Capitale sociale euro 10.693.628.019,25 interamente versato
Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

NOTA INTRODUTTIVA

Con il presente documento informativo (il “Documento Informativo”) Telecom Italia S.p.A. (con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010; di seguito altrimenti indicata come “Telecom Italia”, ovvero la “Società”, ovvero l’“Emittente”) illustra le principali caratteristiche del “Piano di Azionariato per i Dipendenti 2013” (di seguito definito come il “Piano”).

Il Piano consiste nell’offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti della Società o di società da questa controllate con sede in Italia, con possibilità di rateizzazione dell’intero prezzo di sottoscrizione o di una quota di esso in busta paga e assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale Riservato - *l’aumento di capitale riservato ai Dipendenti oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, per massime n. 54.000.000 di Azioni, da sottoscrivere a un prezzo da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione della Società, nell’esercizio della suddetta delega, a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell’ultimo mese precedente l’Offerta (e comunque non al di sotto del valore nominale), entro un limite massimo di controvalore di 10.000 euro per ciascun Dipendente.*

Azione/Azioni - *le azioni ordinarie di Telecom Italia, ciascuna del valore nominale di euro 0,55. Le Azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.*

Azione/i Sottoscritte - *le Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale Riservato.*

Bonus Share - *le Azioni assegnabili gratuitamente al Dipendente che abbia conservato il possesso ininterrotto presso l’Emittente delle Azioni Sottoscritte nei dodici mesi successivi alla sottoscrizione.*

Destinatari - *i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società del Gruppo con sede in Italia (i “Dipendenti”).*

Gruppo Telecom Italia o Gruppo - *Telecom Italia e le società dalla medesima direttamente e indirettamente controllate con sede in Italia.*

Offerta - *l’offerta di sottoscrizione riservata ai Dipendenti delle Azioni di nuova emissione, oggetto dell’Aumento di Capitale Riservato.*

Regolamento - *il regolamento che disciplina termini, caratteristiche, condizioni e modalità di attuazione del Piano.*

Regolamento Emittenti - *Regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito) concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.*

TUF - *il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.*

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Destinatari che sono beneficiari del Piano in quanto componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti l'Emittente e delle società dall'Emittente controllate

L'Amministratore Delegato della Società, Marco Patuano, rientra nella definizione di Dipendente, e dunque è anche lui Destinatario del Piano, alle stesse condizioni previste per tutti i Dipendenti.

Analogamente fra i Destinatari alcuni ricoprono cariche all'interno degli organi sociali delle società controllate dall'Emittente; nondimeno, unica condizione per la partecipazione al Piano è la qualifica di Dipendente, e in nessun caso la partecipazione al Piano è correlata alla circostanza che il Dipendente sia un componente degli organi di amministrazione di società del Gruppo.

La previsione non è applicabile con riferimento agli organi sociali delle società controllanti l'Emittente, in quanto l'Emittente non è oggetto di controllo (né fra i Destinatari sono ricompresi i componenti il Consiglio di Amministrazione del socio di riferimento, Telco S.p.A.).

1.2 Categorie di dipendenti o collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti l'Emittente o dall'Emittente controllate

Il Piano per i Dipendenti 2013-2017 è rivolto alla generalità dei Dipendenti che, ai sensi della contrattualistica collettiva, sono ripartiti nelle seguenti categorie:

- ✓ dirigenti;
- ✓ quadri;
- ✓ personale impiegatizio;
- ✓ operai.

Il Piano non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Dipendenti che ne sono Destinatari.

1.3 Indicazione nominativa dei Destinatari appartenenti ai seguenti gruppi:

a) soggetti che svolgono funzioni di direzione nell'Emittente, ai sensi dell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti

Fra i Destinatari potenzialmente rientra la persona del Direttore Generale per le attività in Sud America, Andrea Mangoni, il quale peraltro ha rassegnato le proprie dimissioni e cesserà dalla carica di Direttore Generale dal 30 aprile 2013.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata dall'Emittente, se il valore contabile della partecipazione rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'Emittente soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

- c) **persone fisiche controllanti l'Emittente, che siano dipendenti ovvero prestino attività di collaborazione nell'Emittente**

Non applicabile: Telecom Italia non risulta sottoposta al controllo di persone fisiche.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) **dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'Emittente, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti**

Nell'ambito dei Destinatari sono ricompresi i *Key Managers pro tempore* di Telecom Italia con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con società del Gruppo. Alla data di pubblicazione del Documento Informativo si tratta dei Responsabili di *Administration Finance & Control, Human Resources and Organization, Legal Affairs, National Wholesale Services, Public & Regulatory Affairs, Business Support Officer, Technology, Consumer, Business*.

Dei *Key Managers* operanti all'estero (Responsabili di Tim Brasil e Telecom Argentina) rientra fra i Destinatari il Responsabile di Telecom Argentina, mentre è escluso il Responsabile di Tim Brasil in quanto non rientrante nella definizione di Dipendente.

- b) **dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata dall'Emittente, se il valore contabile della partecipazione rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'Emittente, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti**

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'Emittente soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

- c) **delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano**

Non applicabile: il Piano per i Dipendenti 2013-2017 non prevede caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Dipendenti.

- d) **dei soggetti indicati alle lettere a) e/o b) per i quali siano previsti prezzi di esercizio diversi**

Non applicabile: il Piano per i Dipendenti 2013-2017 prevede la facoltà di sottoscrivere a pagamento le Azioni Offerte e di ricevere gratuitamente *Bonus Shares* alle medesime condizioni per tutti i Dipendenti.

2. RAGIONI ALLA BASE DELL'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si è inteso raggiungere mediante l'adozione del Piano

La finalità del Piano è l'attribuzione ai Dipendenti del Gruppo della facoltà di investire in azioni della Società, allo scopo di aumentare la motivazione al

raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

Il Piano si rivolge indistintamente a tutti i Dipendenti.

Sia l'acquisto delle Azioni in sede di Offerta che l'assegnazione gratuita di *Bonus Shares* non sono correlate a indicatori di *performance*.

Unica condizione per l'assegnazione della *Bonus Share* (1 Azione gratuita ogni 3 Azioni Sottoscritte) è la conservazione presso l'Emittente delle Azioni Sottoscritte per un anno dall'emissione, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendente.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari

Ciascuno dei Dipendenti potrà sottoscrivere le Azioni di cui all'Offerta per un controvalore corrispondente ad un investimento massimo di 10.000 euro, nel rispetto dei lotti di sottoscrizione quali saranno definiti nel Regolamento.

In caso di incapienza dell'Aumento di Capitale Riservato a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione, le Azioni di cui all'Offerta saranno proporzionalmente ripartite fra tutti i sottoscrittori, assicurando loro piena parità di trattamento.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente

Non applicabile: il Piano è basato sulla sottoscrizione a pagamento e sulla successiva assegnazione gratuita di Azioni dell'Emittente.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Sulla definizione del Piano non hanno inciso significative implicazioni di ordine contabile o fiscale.

Si segnala peraltro che alle azioni sottoscritte trova applicazione il trattamento fiscale di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del TUIR, che prevede l'esclusione dalla tassazione ai fini delle imposte sui redditi, sia dello "sconto" che del valore delle "azioni assegnate gratuitamente", per un importo non superiore in ciascun periodo d'imposta a 2.065,83 €, a condizione che le azioni vengano conservate dal dipendente per almeno tre anni dalla sottoscrizione. Qualora avvenga la cessione prima di detto termine, l'importo che non ha concorso a formare il reddito al momento dell'acquisto è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e delle funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Il Piano sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 17 aprile 2013, alla quale sarà altresì proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione apposita delega per aumentare il capitale sociale (i) a pagamento, mediante emissione di massime n. 54.000.000 di Azioni, da offrire a sconto del 10% rispetto al prezzo di mercato (e comunque non al di sotto del valore nominale), e (ii) a titolo gratuito, mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale Riservato, i quali abbiano conservato le Azioni Sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione, là dove ritenuto necessario od opportuno, di soddisfare il *matching* mediante impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società, e salva sempre la possibilità di una soddisfazione del diritto all'assegnazione di Bonus Share, in tutto o in parte, per equivalente.

Sarà inoltre proposta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri necessari o opportuni per dare attuazione al Piano, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa, ivi inclusa l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione a titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie presenti nel portafoglio della Società. In particolare, e a titolo meramente esemplificativo, sono da intendere così ricompresi i poteri, con le modalità più opportune, per: (i) individuare i Dipendenti e definire limiti e modalità dell'offerta di sottoscrizione; (ii) specificare limiti e condizioni di accesso al finanziamento (in tutto o in parte) del prezzo di sottoscrizione, con rateizzazione in busta paga; (iii) specificare le condizioni di accesso all'assegnazione gratuita di Azioni; (iv) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano; (v) predisporre ed approvare il Regolamento, nonché modificarlo e/o integrarlo; (vi) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul medesimo.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Non sono attualmente individuati soggetti incaricati dell'amministrazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri e dei mandati a esso assegnati dall'Assemblea, potrà decidere di delegare alla Direzione Human Resources and Organization, in tutto o in parte, le attività di gestione ed amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano.

Resta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul medesimo.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali è stata determinata la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

La prima fase del Piano consiste nell'Offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, in numero massimo di 54.000.000 di Azioni, entro un limite massimo di investimento individuale di 10.000 euro e salvo riparto in caso d'incapienza dell'Aumento di Capitale Riservato a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione.

Ai Destinatari i quali avranno conservato le Azioni Sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno poi assegnati utili ex art. 2349 c.c. mediante emissione di Azioni da fare oggetto di assegnazione a titolo gratuito nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti). All'uopo al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili. Il Consiglio di Amministrazione peraltro potrà, là dove ritenuto necessario od opportuno, soddisfare il diritto al *matching*, in tutto o in parte, (i) mediante impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero (ii) per equivalente.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il Consiglio di Amministrazione, nel definire la proposta di Piano da sottoporre all'Assemblea del 17 aprile 2013, ha fatto proprie le conclusioni alle quali era pervenuto il Comitato per le nomine e la remunerazione della Società.

Alla data del presente documento, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia presenta la seguente composizione: Franco Bernabé (Presidente Esecutivo) Aldo Minucci (Vice Presidente), Marco Patuano (Amministratore Delegato), César Alierta Izuel, Tarak Ben Ammar, Lucia Calvosa, Elio Cosimo Catania, Massimo Egidi, Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola, Julio Linares López, Gaetano Miccichè, Renato Pagliaro, Mauro Sentinelli, Luigi Zingales. Del Comitato per le nomine e la remunerazione fanno parte Elio Cosimo Catania (Presidente), Massimo Egidi, Jean Paul Fitoussi e Gabriele Galateri di Genola. Ai lavori del Comitato per le nomine e la remunerazione, assiste in base ai principi di autodisciplina della Società anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco di volta in volta designato.

Rispetto alla decisione di proporre all'Assemblea il Piano (e successivamente, a tempo debito, darne attuazione) non sussiste - allo stato - conflitto di interesse in capo a nessuno dei Consiglieri di amministrazione della Società in carica. Si precisa peraltro che l'Amministratore Delegato intrattiene un rapporto di lavoro dipendente con Telecom Italia.

3.6 Iter approvativo del Piano

Il Comitato per le nomine e la remunerazione ha concluso il percorso di definizione dei termini e delle condizioni di realizzazione del Piano nella riunione del 6 marzo 2013, deliberando di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del giorno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 7 marzo 2013 ha deliberato di sottoporre il Piano (e le modifiche statutarie funzionali alla sua realizzazione) all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in unica convocazione per il giorno 17 aprile 2013.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Si veda il paragrafo 3.6.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo ufficiale delle Azioni rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

- il 6 marzo 2013 è stato pari a 0,5701 euro;
- il 7 marzo 2013 è stato pari a 0,5706 euro.

3.9 Termini e modalità di cui l'Emittente ha tenuto conto nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF

Il giorno 7 marzo 2013, Telecom Italia ha diffuso il comunicato stampa sui risultati di bilancio al 31 dicembre 2012, avendo già dato *disclosure* dei dati preliminari 2012 e degli obiettivi industriali 2013-2015 in data 8 febbraio 2013.

Si prevede che l'iniziativa possa essere lanciata entro il corrente anno (2013), tenuto anche conto dell'andamento del titolo in borsa. In tale occasione sarà diffuso un comunicato contenente i termini e le modalità di esecuzione delle iniziative.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano**

La prima fase del Piano consiste nell'Offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, in numero massimo di 54.000.000 di Azioni, entro un limite massimo di investimento individuale di 10.000 euro per ciascun Dipendente e salvo riparto in caso d'incapienza dell'aumento di capitale a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni in sede di Offerta sarà determinato a tempo debito dal Consiglio di Amministrazione della Società, a

sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'Offerta (calcolato secondo le modalità che saranno meglio determinate dal Consiglio di Amministrazione in fase attuativa).

Ai Destinatari i quali avranno conservato le Azioni Sottoscritte per un anno presso l'Emittente, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno poi assegnati utili ex art. 2349 c.c. mediante emissione di Azioni da fare oggetto di assegnazione a titolo gratuito nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti). All'uopo il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della facoltà (che è proposta all'Assemblea di attribuire al medesimo) di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili. Il Consiglio di Amministrazione peraltro potrà, là dove ritenuto necessario od opportuno, soddisfare il diritto al *matching*, in tutto o in parte, (i) mediante impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero (ii) per equivalente.

Né l'acquisto di Azioni in sede di Offerta né l'assegnazione della *Bonus Share* sono correlati a indicatori di *performance*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si realizzerà in due *step*, come già descritto al paragrafo 4.1.

Si prevede che il primo *step* (Aumento di Capitale Riservato) possa realizzarsi entro il 2013, mentre il secondo (assegnazione a titolo gratuito della *Bonus Share*) avrà luogo dopo un anno dalla conclusione dell'Aumento di Capitale Riservato, una volta accertati i requisiti dei sottoscrittori dell'Aumento di Capitale Riservato a beneficiare del *matching*.

4.3 Termine del Piano

Il Piano prevede due fasi realizzative: la prima consiste nell'Aumento di Capitale Riservato ai Dipendenti, da realizzarsi presumibilmente entro il 2013.

Dopo un anno, ai Destinatari del Piano che avranno conservato le Azioni Sottoscritte, subordinatamente alla conservazione della qualifica di Dipendenti, saranno assegnate gratuitamente *Bonus Shares* nel rapporto di n. 1 *Bonus Share* ogni n. 3 Azioni Sottoscritte, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti.

4.4 Massimo numero di Azioni assegnate in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Al momento non è possibile indicare il numero di Azioni dell'Emittente che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato (di cui si prevede l'esecuzione entro il 2013), né conseguentemente il numero di *Bonus Shares* (oggetto di assegnazione gratuita nell'anno successivo alla conclusione dell'Aumento di Capitale Riservato, subordinatamente all'accertamento delle condizioni già descritte).

In ogni caso, la misura massima dell'Aumento di Capitale Riservato è fissata sin d'ora in n. 54.000.000 di Azioni, e pertanto il numero massimo di *Bonus Shares* è pari a 18.000.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione delle Azioni è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*

Si vedano i precedenti punti 4.1 e 4.2.

Né l'acquisto di Azioni in sede di Offerta né l'assegnazione della *Bonus Share* sono correlati a indicatori di *performance*.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Le Azioni Sottoscritte e le *Bonus Shares* avranno godimento pieno al momento dell'emissione.

Non è previsto il *lock-up* delle Azioni Sottoscritte o delle *Bonus Shares*, fermo restando che

- la dismissione entro l'anno dall'acquisto delle Azioni Sottoscritte comporterà decadenza dal diritto all'assegnazione di *Bonus Share*;
- la dismissione della partecipazione entro tre anni dalla sottoscrizione (delle Azioni Sottoscritte) o dall'assegnazione (delle *Bonus Shares*) comporterà per il Dipendente decadenza dal regime fiscale agevolato di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso;
- l'accesso al finanziamento da parte dell'Emittente per la sottoscrizione delle Azioni di cui all'Offerta comporterà il blocco delle corrispondenti Azioni Sottoscritte, fino a estinzione del debito verso la Società.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile: non sono previsti divieti di vendita delle Azioni Sottoscritte né delle *Bonus Shares*.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Nel caso in cui il sottoscrittore dell'Aumento di Capitale Riservato perda la qualifica di Dipendente nell'anno successivo all'emissione delle Azioni Sottoscritte, decadrà dal diritto all'assegnazione gratuita di *Bonus Share*.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di apportare modifiche dei termini e delle condizioni del Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul medesimo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile e relativa descrizione

Non applicabile: non è previsto "riscatto" da parte della Società con riferimento né alle Azioni Sottoscritte né alle *Bonus Shares*.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per la sottoscrizione delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile

Il Dipendente potrà sottoscrivere le Azioni oggetto di Aumento di Capitale Riservato con pagamento del prezzo in unica soluzione o con rateizzazione sulla retribuzione dell'importo di sottoscrizione o di una quota di esso, nei limiti e secondo le modalità che saranno a tempo debito definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di Regolamento.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Alla data del presente documento, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso del Piano per l'Emittente, poiché esso dipende dal numero di Azioni Sottoscritte in sede di Aumento di Capitale Riservato e dal numero di *Bonus Shares* assegnate in sede di *matching* l'anno successivo.

In applicazione del principio contabile IFRS 2 ("*Pagamenti basati su azioni*"), la Società e, ove applicabile, ciascuna società controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza:

- nell'esercizio in cui avverrà la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato a servizio del Piano, rileverà a conto economico separato tra i costi del personale in contropartita di una riserva di patrimonio netto il controvalore complessivo, determinato alla data di assegnazione (*grant date*), corrispondente allo sconto riconosciuto ai dipendenti per le Azioni Sottoscritte;
- determinerà alla data di assegnazione del diritto a ricevere le *Bonus Shares* (*grant date*) il relativo *fair value* ed iscriverà tale valore, *pro-rata temporis*, a conto economico separato tra i costi del personale lungo i 12 mesi previsti per la maturazione di tale diritto in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Gli oneri così rilevati tra i costi del personale saranno deducibili ai fini IRES (27,5%) in capo alla Società e, ove applicabile, a ciascuna società controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza

La gestione amministrativa del Piano sarà garantita da Telecom Italia nell'ambito delle attività correnti delle proprie strutture aziendali, senza ulteriori oneri per la Società.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale Riservato fosse eseguito per il suo intero ammontare, nella prima fase del Piano sarebbero emesse massime n. 54.000.000 di Azioni (corrispondenti allo 0,40% del capitale ordinario alla data del presente Documento Informativo), a cui andrebbero aggiunte, sempre nell'ipotesi di attribuzione massima di *Bonus Share* mediante assegnazione di utili, ulteriori n.

18.000.000 di Azioni (corrispondenti allo 0,13% del capitale ordinario alla data del presente Documento Informativo).

Complessivamente, i due aumenti di capitale a servizio del Piano, se realizzati nella misura massima, avrebbero consistenza pari allo 0,53% del capitale ordinario dell'Emittente alla data del presente Documento Informativo.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile: sia le Azioni Sottoscritte che le *Bonus Shares* avranno godimento pieno al momento dell'emissione.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, fornire ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore alle stesse attribuibile

Non applicabile: sia le Azioni Sottoscritte che le *Bonus Shares* saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 15/03/2013

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del C.d.A. di proposta per l'Assemblea						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero di strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting

TELECOM ITALIA - PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI 2013							
Dipendenti del Gruppo Telecom Italia	N.D.	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (*)	N.D.	N.D. (**)	N.D.	(***)

Note

(*) N. massime 54.000.000 di Azioni sottoscrivibili a pagamento, a cui si potranno aggiungere n. massime 18.000.000 di Azioni assegnabili gratuitamente.

(**) Il prezzo di sottoscrizione verrà determinato a cura del Consiglio di Amministrazione, a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'Offerta (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(***) Successivamente alla sottoscrizione, a coloro che avranno conservato le Azioni sottoscritte per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno assegnate gratuitamente Azioni nel rapporto di 1 nuova Azione ogni 3 Azioni sottoscritte.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 15/03/2013

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero di strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting

TELECOM ITALIA - LONG TERM INCENTIVE PLAN 2012

Top Management <i>di cui Key Managers</i>	15/05/2012	Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di <i>performance</i>	N.D. (*) N.D. (**)	CdA/oc 28/06/2012	N.D.	0,741	(*****)
Dirigenza Selezionata	15/05/2012	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di <i>performance</i> con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (***)	CdA/oc 28/06/2012	N.D. (****)	0,741	(*****)

Note

(*) Numero di Azioni per un controvalore complessivo massimo di euro 3.580.500; numero da determinare sulla base del valore di mercato al momento dell'accertamento della performance triennale (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(**) Numero di Azioni per un controvalore complessivo massimo di euro 1.727.100; numero da determinare sulla base del valore di mercato al momento dell'accertamento della performance triennale (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(***) Numero massimo di Azioni sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.710.150 (di cui euro 70.200 riservato a *Key Managers*), con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione, a cui si potrà aggiungere il numero di Azioni ordinarie assegnabili gratuitamente per un controvalore complessivo massimo di euro 4.710.150 (di cui euro 70.200 riservato a *Key Managers*).

(****) Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni ordinarie sarà pari al prezzo di mercato (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(*****) Triennio 2012-2014 per l'accertamento (nel 2015) del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, cui segue un periodo biennale al termine del quale avviene l'assegnazione delle Azioni (nel 2017). Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 2 aprile 2012.

(*****) Triennio 2012-2014 per l'accertamento (nel 2015) del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, cui segue un eventuale periodo biennale (nel caso di sottoscrizione di Azioni) al termine del quale (2017) avviene l'assegnazione gratuita di un numero di Azioni pari a quelle sottoscritte. Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 2 aprile 2012.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 15/03/2013

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione (^)	Periodo di vesting
TELECOM ITALIA - LONG TERM INCENTIVE PLAN 2011								
Vertice Esecutivo								
Franco Bernabè	Presidente Esecutivo	12/04/2011	Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Telecom Italia con vincolo di <i>lock-up</i> biennale	3.380.553 (*)	CdA/oc 7/07/2011	N.D.	0,90459	(^^)
Marco Patuano	Amministratore Delegato	12/04/2011	Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Telecom Italia con vincolo di <i>lock-up</i> biennale	2.414.681 (*)	CdA/oc 7/07/2011	N.D.	0,90459	(^^)
Top Management	di cui <i>Key Managers</i>	12/04/2011	Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di <i>performance</i>	N.D. (**)	CdA/oc 7/07/2011	N.D.	0,90459	(^^^)
				N.D. (***)		N.D.	0,90459	(^^^)
Dirigenza Selezionata		12/04/2011	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di <i>performance</i> con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (****)	CdA/oc 7/07/2011	N.D. (*****)	0,90459	(^^^)

Note

(*) Numero massimo di Azioni assegnabili al raggiungimento degli obiettivi di performance (cfr. Documento Informativo pubblicato in data 10/03/2011). Il numero massimo di Azioni assegnabili è calcolato sulla base della media del prezzo ufficiale dell'Azione nel periodo 7 giugno-6 luglio 2011 (30 giorni antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato l'avvio del Piano).

(**) Numero di Azioni per un controvalore complessivo massimo di euro 3.098.625; numero da determinare sulla base del valore di mercato al momento dell'accertamento della performance triennale (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(***) Numero di Azioni per un controvalore complessivo massimo di euro 1.593.525; numero da determinare sulla base del valore di mercato al momento dell'accertamento della performance triennale (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(****) Numero massimo di Azioni sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.525.275 (di cui euro 63.450 riservato a *Key Managers*), con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione, a cui si potrà aggiungere il numero di Azioni ordinarie assegnabili gratuitamente per un controvalore complessivo massimo di euro 4.525.275 (di cui euro 63.450 riservato a *Key Managers*).

(*****) Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni ordinarie sarà pari al prezzo di mercato (e comunque non al di sotto del valore nominale).

(^) Prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Telecom Italia rilevato sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. alla data di assegnazione dei diritti.

(^^) Triennio 2011-2013 per l'accertamento (nel 2014) del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, cui segue un periodo biennale di lock-up sulle Azioni (fino al 2016). Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 10 marzo 2011.

(^^^) Triennio 2011-2013 per l'accertamento (nel 2014) del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, cui segue un periodo biennale al termine del quale avviene l'assegnazione delle Azioni (nel 2016). Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 10 marzo 2011.

(^^^*) Triennio 2011-2013 per l'accertamento (nel 2014) del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance, cui segue un eventuale periodo biennale (nel caso di sottoscrizione di Azioni) al termine del quale (2016) avviene l'assegnazione gratuita di un numero di Azioni pari a quelle sottoscritte. Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 10 marzo 2011.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data 15/03/2013

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting

TELECOM ITALIA - "LONG TERM INCENTIVE PLAN 2010-2015"

Dirigenti del Gruppo Telecom Italia	N.A.	29/04/2010	Sottoscrizione di Azioni ordinarie Telecom Italia condizionata a obiettivi di performance con assegnazione gratuita differita condizionata al mantenimento delle azioni sottoscritte	N.D. (*)	cda/oc 29/07/2010	0,60 (**)	1,00768	(***)
-------------------------------------	------	------------	--	-------------	----------------------	--------------	---------	-------

Note

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013 ha accertato la maturazione del diritto al *bonus* da parte dei destinatari del Piano LTI 2010 ed ha conseguentemente deliberato un aumento di capitale a servizio dell'eventuale sottoscrizione di massime n. 576.544 nuove Azioni (di cui 7.245 destinate a *Key Managers*).

(**) Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 30 giorni antecedenti la data della riunione.

(***) Successivamente alla sottoscrizione delle Azioni, seguirà un periodo biennale al termine del quale avverrà l'assegnazione gratuita di nuove Azioni (nel 2015) nel rapporto di 1 nuova Azione per ogni Azione sottoscritta. Per la descrizione cfr. Documento Informativo pubblicato il 13 aprile 2010.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 15/03/2013

Nominativo o categoria	Carica	QUADRO 2							
		Stock Option							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente	Opzioni esercitate	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio (*)	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione (**)	Periodo del possibile esercizio (dal-al)

TELECOM ITALIA - PIANO DI STOCK OPTION TOP 2008

Componenti del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.									
Franco Bernabé	Presidente Esecutivo	14/04/2008	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	6.300.000	=	cda/oc 15/04/2008	1,95	1,404	15/04/2011 15/04/2014
Gabriele Galateri di Genola		14/04/2008	Opzioni sulle azioni ordinarie Telecom Italia con liquidazione fisica	2.250.000	=	cda/oc 15/04/2008	1,95	1,404	15/04/2011 15/04/2014
Totale				8.550.000					

Note

(*) Prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

(**) Prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Telecom Italia rilevato sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. alla Data di Assegnazione delle opzioni;